

# RASSEGNA STAMPA

## John Baldi nuovo presidente ADiCASI

Documento elaborato da  
SRI Management Consulting per

# ADiCASI

Associazione **dei direttori** delle Case per anziani  
della Svizzera Italiana

# Articoli cartacei

Corriere del Ticino, 21.12.2023, p. 6

**CORRIERE DEL TICINO**  
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

21 dicembre 2023 | DNE 1154-1003-11 | www.cdt.ch | Fr. 2.50

**«Vietare i simboli estremisti»**  
CMBSE / I C&A vogliono limitare il ricorso ai simboli estremisti nei luoghi pubblici.

**Tutti assolti per il crollo**  
SAN SAUVEUR / Il tribunale ha assolto i sei imputati per il crollo della galleria di San Maurizio.

**La SAM chiude bene l'anno**  
BASEL / La SAM chiude l'anno con un bilancio positivo, grazie alla crescita del settore privato.

**La cantonale di Zurigo azzera i costi dei conti**  
BASEL / La cantonale di Zurigo ha azzerato i costi dei conti per il 2023.

**Il 75% dei gas serra va ridotto in Svizzera**  
PARLAMENTO / Il Consiglio nazionale ha approvato il progetto di legge per ridurre del 75% i gas serra in Svizzera.

**Anziani, i costi della trasformazione**  
TICINO / Aumenta il fabbisogno di cure dei residenti e alcune strutture sono in difficoltà.

**Fatto UE sui migranti, Berna si rallegra**  
BRUXELLES / Berna si rallegra per il fatto che l'UE abbia deciso di non rivedere le sue politiche migratorie.

**Il Colorado contro Fox presidente**  
DENVER / Il Colorado ha votato contro Donald Trump per presidente degli Stati Uniti.

## Anziani, i costi della trasformazione

### TICINO / Aumenta il fabbisogno di cure dei residenti e alcune strutture sono in difficoltà

Il maggior fabbisogno di cure delle persone residenti nelle case per anziani, unito all'aumento di altre voci di spesa, fanno lievitare i costi delle case per anziani. Un problema che in futuro è destinato a peggiorare, ma già oggi alcune strutture sono confrontate a difficoltà economiche. Ne parliamo con il presidente di ADI-CASI, Eliano Catelli, il quale dal 1. gennaio lascerà la carica. A subentrargli sarà John Baldi.

# I costi dell'invecchiamento Una sfida per le case anziani

**TERZA ETÀ /** Eliano Catelli a fine anno lascia la presidenza di ADiCASI; gli subentrerà John Baldi - Con il direttore della Solarium di Gordola tracciamo un bilancio del suo mandato e guardiamo al futuro: «Alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche»

**Così Catello**  
Dopo otto anni, Eliano Catelli lascia la presidenza dell'associazione dei direttori delle Case per anziani della Svizzera italiana (ADiCASI). Un primo mandato che ha visto il presidente ticinese affrontare grandi sfide: la pandemia, l'isolamento, i contagi, la morte di centinaia di ospiti di fronte all'impotenza del personale curante. Mesi bui, come ammissione obbligata, il presidente si è aiutato con le case assistenziali ad affrontare un evento drammatico e inatteso.



In servizio in prima linea.

**Un'esperienza difficile**  
Prima, però, è necessario fare un passo indietro. A partire dal 2020, con l'arrivo della pandemia, le case per anziani hanno vissuto momenti difficilissimi. L'isolamento, i contagi, la morte di centinaia di ospiti di fronte all'impotenza del personale curante. Mesi bui, come ammissione obbligata, il presidente si è aiutato con le case assistenziali ad affrontare un evento drammatico e inatteso.

**«Migliori condizioni per il personale»**  
L'isolamento è stato un periodo difficile per il personale. Le condizioni di lavoro sono cambiate, con un aumento delle responsabilità e un aumento del carico di lavoro. Il presidente ha cercato di migliorare le condizioni di lavoro, ma ha riconosciuto che alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche.

**La richiesta della SPED**  
Il presidente ha chiesto alla SPED (Società per il personale delle Case per anziani) di migliorare le condizioni di lavoro. Ha chiesto di aumentare il numero di personale e di migliorare le condizioni di lavoro. Il presidente ha chiesto di migliorare le condizioni di lavoro, ma ha riconosciuto che alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche.

**«Alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche»**  
Alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche. Il presidente ha chiesto di migliorare le condizioni di lavoro, ma ha riconosciuto che alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche. Il presidente ha chiesto di migliorare le condizioni di lavoro, ma ha riconosciuto che alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche.

## 1 minuto

**Ingenieri forestali: firmato il nuovo CCL**  
L'associazione degli ingegneri forestali (AGIF) ha sottoscritto un contratto collettivo nazionale di lavoro con il sindacato Unica. Il contratto prevede un aumento del 2,5 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

**IL TICO - ANCHE' DEI**  
L'associazione dei giornalisti ticinesi (AGIT) ha sottoscritto un contratto collettivo nazionale di lavoro con il sindacato Unica. Il contratto prevede un aumento del 2,5 per cento e la riduzione dell'orario di lavoro.

1 18 10 5 3 14  
6 19 13 24 13  
9 23 12 17 1 3  
22 20 11 8 16 7

21 Dicembre  
SanZeno Fondatore 2020  
Ticino Doc Merlot Riserva

CHF 18.30  
Invece di CHF 24.40

THINCO  
SWISS WINE & SPIRITS  
TICINO  
TICINOWINE

## I costi dell'invecchiamento Una sfida per le case anziani

**Eliano Catelli a fine anno lascia la presidenza di ADiCASI: gli subentrerà John Baldi - Con il direttore della Solarium di Gordola tracciamo un bilancio del suo mandato e guardiamo al futuro: «Alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche»**

Dopo otto anni, Eliano Catelli lascia la presidenza dell'associazione dei direttori delle Case per anziani della Svizzera italiana (ADiCASI). Dal primo gennaio gli subentrerà John Baldi, direttore amministrativo della fondazione Opera Charitas di Sonvico. Con Catelli ripercorriamo dunque gli ultimi, difficili anni del suo mandato segnati dalla pandemia, analizzando però anche le tante sfide di domani. Le strutture per la terza e quarta età stanno infatti attraversando un periodo di grandi trasformazioni: i bisogni della popolazione anziana cambiano e, con essi, i servizi e il fabbisogno di prestazioni sempre più medicalizzate e specialistiche.

### Un'esperienza difficile

Prima, però, è necessario fare un passo indietro. A partire dal 2020, con l'arrivo della pandemia, le case per anziani hanno vissuto momenti difficilissimi. L'isolamento, i contagi, la morte di centinaia di ospiti di fronte all'impotenza del personale curante. Mesi bui. «Come associazione abbiamo cercato di sostenere e aiutare le case anziani ad affrontare un evento drammatico e inatteso», ricorda il presidente. «Con il compianto dottor Franco Tanzi siamo stati altresì vicini alle autorità cantonali nell'implementare man mano le misure. Nessuno era preparato a una pandemia, dunque non esistevano protocolli certi da seguire. Si procedeva guidati dal buon senso». Durante il periodo Covid, ADiCASI ha prodotto qualcosa come duemila documenti: direttive, raccomandazioni, consigli, iniziative che permettevano di facilitare la vita a residenti e personale all'interno delle

strutture. Oggi, come sottolinea ancora Catelli, il Covid non è scomparso. Ci sono ancora focolai nelle case per anziani, anche se «la malattia fa meno paura e ora sappiamo come gestire i casi».

### **Le lezioni**

L'esperienza ereditata da una fase molto dolorosa ha comunque permesso al settore di migliorarsi. A questo proposito, Catelli ricorda il ruolo centrale della collaborazione fra le diverse strutture, la necessità di dotarsi di personale medico e infermieristico specializzato, la flessibilità durante le emergenze, oppure i benefici della comunicazione attiva verso l'interno e l'esterno. E poi la lezione più importante di tutte: «Gli abbracci, i gesti di affetto, il poter stare vicini alle persone a cui teniamo, essere parte di una comunità, sono aspetti che abbiamo dato per scontato », sottolinea il presidente. «La pandemia ci ha invece ricordato il valore delle cose più semplici e di quanto peso hanno nel benessere di ciascuno di noi».

### **«Mancano risorse»**

Sì. In pochi anni molte cose sono cambiate. Ma la trasformazione del settore è rapida, di pari passo con l'invecchiamento della popolazione. «Negli ultimi anni notiamo un costante aumento del grado di dipendenza dei residenti», evidenzia Catelli. «Il fabbisogno di cura è in aumento, e questo si traduce in un maggior bisogno – da parte delle case per anziani – di personale qualificato. È chiaro che la disponibilità di queste figure è poca. Bisogna quindi investire di più nella formazione. In questo senso sono attivi dei progetti cantonali, di cui la nostra associazione fa parte, volti a incentivare i giovani a intraprendere questa professione. Un altro aspetto importante è evitare sprechi: bisogna avere il personale qualificato laddove serve». Il settore aspetta da tempo la revisione del contratto di prestazione delle case per anziani, «che potrebbe essere uno spiraglio di luce anche nell'ambito della formazione del personale ». Una revisione importante, perché regola la suddivisione dei compiti e i prezzi standard nel settore, ma che al momento sembra ancora in alto mare. «Oggi, parecchie sedi incontrano problemi economici », aggiunge il presidente. Le case anziani si confrontano con costi accresciuti a causa, ad esempio, dell'aumento del costo della vita, di molte voci di spesa non riconosciute ma di cui oggi non si può fare a meno e, non da ultimo, del maggior fabbisogno di cure e di assistenza di cui necessitano i residenti: tutto ciò concorre a far esplodere i costi. «La grossa sfida è rappresentata da bisogni sempre più individuali. Ci sono le cure, sì, ma anche le terapie riabilitative, l'intrattenimento e il servizio alberghiero. Serve un cambiamento, perché oggi facciamo fatica: le risorse non bastano più». Un altro aspetto centrale, guardando al futuro e quindi a un aumento della popolazione anziana (oggi in Ticino i residenti nelle strutture pubbliche e private sono poco meno di 5.000, mentre il settore dà lavoro direttamente a 6.000 persone), è il ruolo dei familiari curanti. La direzione intrapresa dal Cantone tramite la Pianificazione integrata anziani vuole favorire il mantenimento dell'anziano a domicilio. «È un'impostazione corretta, ma al domicilio servono persone pronte a intervenire in caso di bisogno e non sempre è possibile », spiega Catelli. E queste difficoltà si riflettono direttamente sulle liste d'attesa di molte case per anziani, che oggi possono raggiungere anche l'anno. «Sostenere l'imprenditorialità delle case per anziani, dando loro un maggior margine di manovra, per esempio facilitando l'iter burocratico per l'attivazione di nuovi servizi o promuovere la creazione di nuove strutture, potrebbero essere valide soluzioni nella direzione di una migliore ed economicamente sostenibile presa a carico dell'anziano», conclude il presidente uscente. «Il nostro cantone ha urgente bisogno di nuove case per anziani ».

LA DISPOSIZIONE GOVERNATIVA

‘Ma tra Dipartimenti si parlano?’

Punibilità assicurati morosi e impatto sulla Procura. La presidente della commissione Giustizia: ‘La denuncia penale non mi sembra la soluzione appropriata’

di Andrea Manna

«Sono da disamministrare i tre Dipartimenti governativi, si parla, anche per valutare concretamente le conseguenze pratiche di determinate modifiche normative. Perché questo giro di vite penale negli ultimi mesi, che il Consiglio di Stato ha tradotto in una disposizione del Consiglio di Stato, è un fatto che ha fatto sì che il ministro pubblico, di confronto con una commissione di provvedimenti, come ci ha indicato il procuratore generale nell'ambito di un'audizione...»

«Inoltre, la presidente della commissione parlamentare Giustizia e diritti Maria Leggeri ha sostenuto che l'efficacia della disposizione legislativa è stata compromessa, con il risultato di un'impugnazione della legge di applicazione della Legge 144. In tal caso, il provvedimento è nullo e non produce alcun effetto. È una questione di merito che va decisa in sede di giudizio. E che per questo vanno organizzati i procedimenti di ricorso amministrativo...»



Ne squadrò Enzo Lotti, deputato del Pci

«L'obiettivo da raggiungere è quello di assicurare il rispetto dei principi costituzionali e di garantire la trasparenza e l'efficienza della pubblica amministrazione. È importante che i cittadini siano consapevoli delle scelte che vengono prese e che possano esprimere il proprio parere...»

COMMERCIO DI CONFINE

Nella Legge di bilancio 2024 l'Italia gioca in attacco

Obiettivo, favorire le competere dei turisti extracomunitari



Un'immagine che ritrae alcuni delle shoping delimitate di appoggio

«L'obiettivo è quello di creare un ambiente favorevole al commercio e al turismo. La legge di bilancio 2024 introduce diverse misure di sostegno alle attività commerciali e alle imprese...»

CASE PER ANZIANI

Adicasi, John Baldi nominato nuovo presidente

«Il nuovo presidente John Baldi sarà il nuovo presidente dell'Associazione dei direttori delle case per anziani della Svizzera italiana (Adicasi). Baldi ha una lunga esperienza nel settore e sarà guidato da Eliano Catelli...»



Raccogliendo sostegno da Elina Lotti

Adicasi, John Baldi nominato nuovo presidente

Dal 1° gennaio prossimo John Baldi sarà il nuovo presidente dell'Associazione dei direttori delle case per anziani della Svizzera italiana (Adicasi). Già membro del comitato e direttore amministrativo della fondazione Opera Charitas di Sonvico, Baldi raccoglierà il testimone da Eliano Catelli che, durante i suoi otto anni di presidenza ha guidato l'associazione verso una progressiva professionalizzazione. “Da semplice associazione di milizia – si legge in un comunicato –, con Catelli Adicasi si è infatti gradualmente trasformata in una vera e propria azienda, con una decina di collaboratori in grado di erogare alle oltre cinquanta strutture associate servizi di varia natura, dalla formazione all’informatica; nonché di portare avanti numerose iniziative, tra tutte si ricorda nel 2019 l’evento ‘Agorà’, volte a far conoscere al grande pubblico la molteplicità e la vitalità che animano le case anziani del nostro territorio. Anni segnati, naturalmente, anche dalla pandemia, che ha richiesto all’associazione e ai suoi rappresentanti un impegno straordinario per affermarsi quale punto di riferimento oltre che per le strutture associate anche per le istituzioni”. Catelli rimarrà membro del comitato cantonale. A Baldi, continua la nota, “il compito di guidare nel 2024 l’associazione attraverso le numerose sfide che attendono il mondo delle case per anziani: aumento del fabbisogno di cure acute, pressione sui costi, reclutamento di personale qualificato, solo per citare le principali”. Con questa nomina, Adicasi adotta una nuova modalità di incarico del presidente, approvata durante la recente assemblea, per la quale il presidente non avrà più un mandato quadriennale ma sarà eletto annualmente tra i membri di comitato.

## Articoli online

Ticinonews.ch, 20.12.2023, online



## JOHN BALDI È IL NUOVO PRESIDENTE ADICASI

**Baldi, già membro del comitato ADiCASI e direttore amministrativo della fondazione Opera Charitas di Sonvico, raccoglierà il testimone da Eliano Catelli che, durante i suoi 8 anni di presidenza "ha guidato l'associazione verso una progressiva professionalizzazione".**

Dal 1° gennaio 2024 John Baldi sarà il nuovo presidente dell'associazione Associazione dei direttori delle Case per Anziani della Svizzera Italiana. Lo comunica l'associazione stessa, spiegando che Baldi, già membro del comitato ADiCASI e direttore amministrativo della fondazione Opera Charitas di Sonvico, raccoglierà il testimone da Eliano Catelli che, durante i suoi 8 anni di presidenza "ha guidato l'associazione verso una progressiva professionalizzazione. Da semplice associazione di milizia, con Catelli ADiCASI si è infatti gradualmente trasformata in una vera e propria azienda, con una decina di collaboratori in grado di erogare alle oltre 50 strutture associate servizi di varia natura, dalla formazione all'informatica, nonché di portare avanti numerose iniziative - tra tutte si ricorda nel 2019 l'evento 'Agorà' - volte a far conoscere al grande pubblico la molteplicità e la vitalità che anima le case anziani del nostro territorio", spiega ADiCASI. Anni segnati anche dalla pandemia, "che ha richiesto all'associazione e ai suoi rappresentanti un impegno straordinario per affermarsi quale punto di riferimento oltre che per le strutture associate anche per le istituzioni".

### Nuova modalità di nomina

A Baldi il compito di guidare nel 2024 l'associazione attraverso le numerose sfide che attendono il mondo delle case per anziani: aumento del fabbisogno di cure acute, pressione sui costi, reclutamento di personale qualificato, solo per citare le principali. Con l'avvicendamento, ADiCASI adotta una nuova modalità di nomina del presidente, approvata durante la recente assemblea, per la quale il presidente non avrà più un mandato quadriennale ma sarà eletto annualmente tra i membri di comitato. Nel salutare il nuovo eletto, l'associazione non ha mancato di ringraziare Eliano Catelli per il fondamentale impegno profuso con grande passione e dedizione, gestendo oltre ad ADiCASI anche la propria casa anziani durante la ristrutturazione, le quotidiane sfide da direttore e gli ultimi difficili anni di pandemia. "Con la sua continua disponibilità e il suo costante sostegno a tutto il team ADiCASI, Catelli ha trasmesso i valori che l'associazione deve e vuole continuare a rappresentare". La scelta di Catelli è di lasciare la presidenza ma non di far venir meno il proprio impegno in ADiCASI, dal momento che rimarrà membro del comitato cantonale. "Novità e continuità per un'associazione che vuole continuare ad accompagnare le case per anziani di tutta la Svizzera italiana nel proprio processo di sviluppo, in linea coi mutamenti sociali ed economici della nostra società".

**Link:** <https://www.ticinonews.ch/ticino/john-baldi-e-il-nuovo-presidente-adicasi-387356>

CORRIERE DEL TICINO

## Terza età I costi dell'invecchiamento, una sfida per le case anziani

Eliano Catelli a fine anno lascia la presidenza di ADiCASI: gli subentrerà John Baldi - Con il direttore della Solarium di Gordola tracciamo un bilancio del suo mandato e guardiamo al futuro: «Alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche»



©Chiara Zocchetti



GIONA CARCANO  
21/12/2023 06:00



## Terza età I costi dell'invecchiamento, una sfida per le case anziani

**Eliano Catelli a fine anno lascia la presidenza di ADiCASI: gli subentrerà John Baldi - Con il direttore della Solarium di Gordola tracciamo un bilancio del suo mandato e guardiamo al futuro: «Alcune strutture oggi hanno difficoltà economiche»**

Dopo otto anni, Eliano Catelli lascia la presidenza dell'associazione dei direttori delle Case per anziani della Svizzera italiana (ADiCASI). Dal primo gennaio gli subentrerà John Baldi, direttore amministrativo della fondazione Opera Caritas di Sonvico. Con Catelli ripercorriamo dunque gli ultimi, difficili anni del suo mandato segnati dalla pandemia, analizzando però anche le tante sfide di domani. Le strutture per la terza e quarta età stanno infatti attraversando un periodo di grandi trasformazioni: i bisogni della popolazione anziana cambiano e, con essi, i servizi e il fabbisogno di prestazioni sempre più medicalizzate e specialistiche.

### Un'esperienza difficile

Prima, però, è necessario fare un passo indietro. A partire dal 2020, con l'arrivo della pandemia, le case per anziani hanno vissuto momenti difficilissimi. L'isolamento, i contagi, la morte di centinaia di ospiti di fronte all'impotenza del personale curante. Mesi bui. «Come associazione abbiamo cercato di sostenere e aiutare le case anziani ad affrontare un evento drammatico e inatteso», ricorda il presidente. «Con il compianto dottor Franco Tanzi siamo stati altresì vicini alle autorità cantonali nell'implementare man mano le misure. Nessuno era preparato a una pandemia, dunque non esistevano protocolli certi da seguire. Si procedeva guidati dal buon senso». Durante il periodo Covid,



ADiCASI ha prodotto qualcosa come duemila documenti: direttive, raccomandazioni, consigli, iniziative che permettevano di facilitare la vita a residenti e personale all'interno delle strutture. Oggi, come sottolinea ancora Catelli, il Covid non è scomparso. Ci sono ancora focolai nelle case per anziani, anche se «la malattia fa meno paura e ora sappiamo come gestire i casi».

### **Le lezioni**

L'esperienza ereditata da una fase molto dolorosa ha comunque permesso al settore di migliorarsi. A questo proposito, Catelli ricorda il ruolo centrale della collaborazione fra le diverse strutture, la necessità di dotarsi di personale medico e infermieristico specializzato, la flessibilità durante le emergenze, oppure i benefici della comunicazione attiva verso l'interno e l'esterno. E poi la lezione più importante di tutte: «Gli abbracci, i gesti di affetto, il poter stare vicini alle persone a cui teniamo, essere parte di una comunità, sono aspetti che abbiamo dato per scontato», sottolinea il presidente. «La pandemia ci ha invece ricordato il valore delle cose più semplici e di quanto peso hanno nel benessere di ciascuno di noi».

### **«Mancano risorse»**

Sì. In pochi anni molte cose sono cambiate. Ma la trasformazione del settore è rapida, di pari passo con l'invecchiamento della popolazione. «Negli ultimi anni notiamo un costante aumento del grado di dipendenza dei residenti», evidenzia Catelli. «Il fabbisogno di cura è in aumento, e questo si traduce in un maggior bisogno – da parte delle case per anziani – di personale qualificato. È chiaro che la disponibilità di queste figure è poca. Bisogna quindi investire di più nella formazione. In questo senso sono attivi dei progetti cantonali, di cui la nostra associazione fa parte, volti a incentivare i giovani a intraprendere questa professione. Un altro aspetto importante è evitare sprechi: bisogna avere il personale qualificato laddove serve». Il settore aspetta da tempo la revisione del contratto di prestazione delle case per anziani, «che potrebbe essere uno spiraglio di luce anche nell'ambito della formazione del personale». Una revisione importante, perché regola la suddivisione dei compiti e i prezzi standard nel settore, ma che al momento sembra ancora in alto mare. «Oggi, parecchie sedi incontrano problemi economici», aggiunge il presidente. Le case anziani si confrontano con costi accresciuti a causa, ad esempio, dell'aumento del costo della vita, di molte voci di spesa non riconosciute ma di cui oggi non si può fare a meno e, non da ultimo, del maggior fabbisogno di cure e di assistenza di cui necessitano i residenti: tutto ciò concorre a far esplodere i costi. «La grossa sfida è rappresentata da bisogni sempre più individuali. Ci sono le cure, sì, ma anche le terapie riabilitative, l'intrattenimento e il servizio alberghiero. Serve un cambiamento, perché oggi facciamo fatica: le risorse non bastano più». Un altro aspetto centrale, guardando al futuro e quindi a un aumento della popolazione anziana (oggi in Ticino i residenti nelle strutture pubbliche e private sono poco meno di 5.000, mentre il settore dà lavoro direttamente a 6.000 persone), è il ruolo dei familiari curanti. La direzione intrapresa dal Cantone tramite la Pianificazione integrata anziani vuole favorire il mantenimento dell'anziano a domicilio. «È un'impostazione corretta, ma al domicilio servono persone pronte a intervenire in caso di bisogno e non sempre è possibile», spiega Catelli. E queste difficoltà si riflettono direttamente sulle liste d'attesa di molte case per anziani, che oggi possono raggiungere anche l'anno. «Sostenere l'imprenditorialità delle case per anziani, dando loro un maggior margine di manovra, per esempio facilitando l'iter burocratico per l'attivazione di nuovi servizi o promuovere la creazione di nuove strutture, potrebbero essere valide soluzioni nella direzione di una migliore ed economicamente sostenibile presa a carico dell'anziano», conclude il presidente uscente. «Il nostro cantone ha urgente bisogno di nuove case per anziani».

**Link:** <https://www.cdt.ch/news/i-costi-dellinvecchiamento-una-sfida-per-le-case-anziani-337778>

## laRegione

TICINO

### John Baldi è il nuovo presidente dell'Adicasi

Succederà il 1° gennaio a Eliano Catelli, alla presidenza dell'Associazione dei direttori delle case per anziani della Svizzera italiana da otto anni



John Baldi

(Ti-Press)

### John Baldi è il nuovo presidente dell'Adicasi

#### Succederà il 1° gennaio a Eliano Catelli, alla presidenza dell'Associazione dei direttori delle case per anziani della Svizzera italiana da otto anni

Dal 1° gennaio prossimo John Baldi sarà il nuovo presidente dell'Associazione dei direttori delle case per anziani della Svizzera italiana (Adicasi). Già membro del comitato e direttore amministrativo della fondazione Opera charitas di Sonvico, Baldi raccoglierà il testimone da Eliano Catelli che, durante i suoi otto anni di presidenza, ha guidato l'associazione verso una progressiva professionalizzazione. “Da semplice associazione di milizia – si legge nel comunicato dell'Associazione –, con Catelli Adicasi si è infatti gradualmente trasformata in una vera e propria azienda, con una decina di collaboratori in grado di erogare alle oltre cinquanta strutture associate servizi di varia natura, dalla formazione all'informatica, nonché di portare avanti numerose iniziative, tra tutte si ricorda nel 2019 l'evento 'Agorà', volte a far conoscere al grande pubblico la molteplicità e la vitalità che anima le case anziani del nostro territorio. Anni segnati, naturalmente, anche dalla pandemia, che ha richiesto all'associazione e ai suoi rappresentanti un impegno straordinario per affermarsi quale punto di riferimento oltre che per le strutture associate anche per le istituzioni”. Catelli rimarrà inoltre membro del comitato cantonale.

A Baldi, continua la nota, “il compito di guidare nel 2024 l'associazione attraverso le numerose sfide che attendono il mondo delle case per anziani: aumento del fabbisogno di cure acute, pressione sui costi, reclutamento di personale qualificato, solo per citare le principali”. Con questa nomina, Adicasi adotta una nuova modalità di incarico del presidente, approvata durante la recente assemblea, per la quale il presidente non avrà più un mandato quadriennale ma sarà eletto annualmente tra i membri di comitato.

**Link:** <https://www.laregione.ch/cantone/ticino/1722635/associazione-adicasi-anziani-catelli-case>